



GUALDO TADINO

Scuola Infanzia • Scuola Primaria • Scuola Secondaria I Grado

PIANO DI MIGLIORAMENTO - A.S. 2022/2025

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIUR. Tale Piano di Miglioramento (PdM) è in fatti parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento, e verrà coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e alla conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

ANALISI DEL R.A.V.

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I risultati attesi in relazione a tali priorità strategiche si configurano in termini di traguardi di lungo periodo, che devono essere osservabili e misurabili e rappresentano le mete verso cui la scuola tende per migliorare se stessa.

L' Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino ha individuato come primo obiettivo strategico il POTENZIAMENTO delle COMPETENZE DI BASE, priorità che si intende realizzare tramite la diffusione sistematica di interventi didattico-progettuali verticali e la condivisione della metodologia della didattica e valutazione per competenze. Altrettanto centrali sono le COMPETENZE DIGITALI, comunicazione in LINGUA STRANIERA, EDUCAZIONE ARTISTICA e MUSICALE, ESPRESSIONE CULTURALE

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni. Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva. La diffusione della pratica della conversazione in inglese con esperto madrelingua e gli interventi di *alfabetizzazione digitale*, fin dalla scuola dell'infanzia mirano a costruire un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione. La diffusione di laboratori musicali e artistici, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, tende a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.

Nell'attività di autovalutazione gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

1. SEZIONE: ANALISI DEI BISOGNI

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell'anno scolastico in corso deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità....	
Curricolo, progettazione e valutazione	Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	1. x	2. x
	Migliorare la declinazione dei descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche per assi.	1. x	2. x
	Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva intermedia per dipartimenti e per classi parallele (dalla 3°Primaria)	1. x	2.
Ambiente di apprendimento	Potenziamento laboratori dedicati nella scuola secondaria di 1 grado	1.	2. x
	Laboratori mobili e aule aumentate in ogni plesso di scuola primaria	1. x	2. x
Inclusione e differenziazione	Coinvolgere l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva.	1. x	2. x
	Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la metacognizione.	1.x	2.
	Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.	1.x	2.
	Superare il valore meramente certificativo del voto grazie ad attente descrizioni delle competenze dell'alunno.	1.x	2.x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Estendere a tutti i plessi la connettività via fibra.	1.	2.
	Stimolare l'utenza esterna ad a il sito web ed il registro elettronico, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.	1.	2.
	Avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'istituzione scolastica.	1.	2.

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità degli interventi il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	4 (molto)	5 (del tutto)	20
2	Migliorare la declinazione dei descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche per assi.	4 (molto)	4 (molto)	16
10	Estendere a tutti i plessi la connettività via fibra.	4 (molto)	4 (molto)	16
7	Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la metacognizione.	3 (abbastanza)	5 (del tutto)	15
12	Avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'istituzione scolastica.	3 (abbastanza)	5 (del tutto)	15
4	Potenziamento laboratori dedicati nella scuola secondaria di 1 grado	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
5	Laboratori mobili e aule aumentate in ogni plesso di scuola primaria	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
8	Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
11	Stimolare l'utenza esterna all'uso del sito web e del registro elettronico, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
3	Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva intermedia per dipartimenti e per classi parallele (dalla 3°Primaria)	4 (molto)	3 (abbastanza)	12
6	Coinvolgere l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva.	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
9	Superare il valore meramente certificativo del voto grazie ad attente descrizioni delle competenze dell'alunno.	2 (abbastanza)	4 (molto)	8

Sulla base della scala di rilevanza degli obiettivi di processo, è quindi necessario ridefinire l'elenco degli obiettivi stessi, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	Incrementare il repertorio di "buone pratiche" e procedere alla diffusione sistematica delle stesse	Nella progettazione, attraverso l'utilizzo effettivo degli strumenti didattici per competenze	Piani di lavoro annuali, produzione di almeno 2 compiti di realtà per anno scolastico, completi di rubrica di valutazione
2	Migliorare la declinazione dei descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche per assi.	Piena condivisione dei descrittori di valutazione tra docenti, uniformità dei parametri valutativi in classi parallele e assi	Valutazioni equivalenti su classi dello stesso livello di preparazione	Scrutini intermedi e finali; utilizzo della stessa rubrica di valutazione in classi parallele, per valutare il compito di realtà comune
3	Estendere a tutti i plessi la connettività via fibra.	Completa digitalizzazione dello scambio di comunicazioni e procedure tra plessi e verso l'utenza esterna	Scambio regolare di comunicazioni online	Numero di accessi
4	Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la metacognizione.	Studenti a vari livelli consapevoli del proprio funzionamento cognitivo e delle strategie personali più adatte all'apprendimento e per affrontare il passaggio da un ordine all'altro	Miglioramento degli esiti degli studenti	Scrutini intermedi e finali; esiti a lungo termine
5	Avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'istituzione scolastica.	Effettuare la rendicontazione sociale del PTOF	Confronto con famiglie e territorio	Incontri periodici con famiglie, Enti locali. Sondaggi conoscitivi
6	Potenziamento laboratori dedicati nella scuola secondaria di 1 grado	Potenziare l'apprendimento significativo e la "didattica autentica"	Numero di accessi nei laboratori e grado di coinvolgimento delle classi/discipline	Registro accessi, registro docente, progettualità d'istituto
7	Laboratori mobili e aule aumentate in ogni plesso di scuola primaria	Potenziare l'apprendimento significativo e la "didattica autentica"	Numero di accessi nei laboratori e grado di coinvolgimento delle classi/discipline	Registro accessi, registro docente, progettualità d'istituto

8	Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.	Evitare i fenomeni di dispersione e realizzare attività strutturate di continuità tra i vari gradi di scuola	Valutazione a carico di insegnanti, alunni e genitori dell'eventuale miglioramento del "clima di classe", PDP	Registro accessi, registri del docente, verbali riunioni, Piano per l'Inclusione.
9	Stimolare l'utenza esterna ad a il sito web ed il registro elettronico, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.	Completa digitalizzazione dello scambio di comunicazioni e procedure tra plessi e verso l'utenza esterna	Scambio regolare di comunicazioni online	Numero accessi
10	Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva intermedia per dipartimenti e per classi parallele (dalla 3° Primaria)	Uniformare i criteri di valutazione	Riduzione scarto tra i livelli in uscita dalla scuola primaria e quelli della secondaria di 1 grado.	Condivisione anonima dei livelli in uscita, raggruppati per classi.
11	Coinvolgere l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva.	Evitare i fenomeni di dispersione e realizzare attività strutturate di continuità tra i vari gradi di scuola	Numero docenti coinvolti nella formazione	Firme di presenza, ricaduta della formazione sulla didattica, buone pratiche
12	Superare il valore meramente certificativo del voto grazie ad attente descrizioni delle competenze dell'alunno.	Passare da una valutazione numerica a una valutazione descrittiva; valorizzare la valutazione formativa rispetto a quella sommativo-certificativa	Utilizzo delle rubriche di valutazione nella pratica didattica	Produzione di rubriche di valutazione

Auspicabile è il raggiungimento degli obiettivi emersi come prioritariamente fattibili (1-5) fin dall'a.s. 2019/2020: dopo aver compiuto il necessario processo di formazione, di sperimentazione e documentazione, il corpo docente è infatti pronto a sperimentare in modo sistematico una reale didattica per competenze e ad attuare le necessarie forme di personalizzazione degli interventi didattici e formativi.

L'alleanza educativa con le famiglie e tutti gli *stakeholders*, in parte agevolata dall'uso più sistematico delle tecnologie *web-oriented*, va ulteriormente rinforzata tramite la condivisione sistematica di tutti gli interventi condotti dalla scuola e tramite la rendicontazione degli stessi. Il raggiungimento dei restanti obiettivi si presume che seguirà con la seguente tempistica: nell'a.s. 2021/2022 e nel triennio 2022-25.

2. SEZIONE: AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Se si tiene conto che ogni azione di miglioramento dovrebbe intrinsecamente configurarsi come una fattispecie di “rendicontazione sociale”, le azioni che la scuola intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi sopra indicati devono necessariamente essere valutate sia per le opportunità che possono rappresentare, ma anche come vincoli all’attività generale e complessiva.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni anche nel medio e lungo periodo

PROCEDERE ALLA SISTEMATIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attività di ricerca-azione, formazione applicata alla pratica educativo-didattica	Attivazione di nuove risorse professionali da parte dei docenti	Rischio di abbandonare completamente anche gli aspetti positivi dell’insegnamento tradizionale	Didattica più efficace, finalizzata al raggiungimento delle competenze	Rischio di abbandonare completamente anche gli aspetti positivi dell’insegnamento tradizionale, molta operatività e scarsa attenzione alle conoscenze, abilità.
MIGLIORARE LA DECLINAZIONE DEI DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA PER OGNI ANNO, COSTRUIRE RUBRICHE PER ASSI				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Incontri periodici per dipartimenti e classi parallele per strutturare descrittori e rubriche	Riflessione docimologica comune sugli aspetti della valutazione	Difficoltà di adattamento a modelli di valutazione diversi da quelli in uso	Valutazione allineata nelle classi tra docenti delle stesse discipline	Difficoltà di adattamento a modelli di valutazione diversi da quelli in uso
ESTENDERE A TUTTI I PLESSI LA CONNETTIVITÀ VIA FIBRA				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Portare la connessione veloce in ogni plesso	Comunicazione più rapida ed efficace	Difficoltà di adattamento a nuove modalità di scambio dati	Scambio informazioni, dati più razionali e veloci	Difficoltà di adattamento a nuove modalità di scambio dati

LABORATORI DIDATTICI PER IL POTENZIAMENTO DELLA METACOGNIZIONE

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ricerca-azione, formazione e applicazione nella pratica didattica	Apertura ad aspetti dell'apprendimento tradizionalmente trascurati	Sbilanciamento, disarmonia degli interventi educativo didattici: difficoltà di fare metacognizione in modo trasversale e naturale	Studenti che conoscono il proprio funzionamento cognitivo e ottengono risultati adeguati alle capacità e attitudini	Sproporzionata attenzione agli aspetti metacognitivi, perdere di vista l'approccio tradizionale

TAVOLO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Incontri periodici con famiglie ed territorio	Rimodulare l'offerta formativa sui bisogni espressi da famiglie e territorio	Difficoltà nel realizzare un dialogo costruttivo tra scuola e famiglie-territorio	Offerta formativa costruita in rispetto dei veri bisogni del territorio, famiglie e studenti	Difficoltà nel realizzare un dialogo costruttivo tra scuola e famiglie-territorio

POTENZIAMENTO LABORATORI DEDICATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Fornire i laboratori di materiale didattico e strumentazione idonea, favorire con la formazione ad hoc l'utilizzo	Utilizzo approccio operativo-pratico per una didattica autentica	Scarsa formalizzazione dei contenuti delle discipline	Apprendimento più efficace	Offrire visione pratica della realtà che trascuri aspetti formali- astratti.

LABORATORI MOBILI E AULE AUMENTATE IN OGNI PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Fornire tutti i plessi di laboratori e mobili e aule aumentate , favorire con la formazione <i>ad hoc</i> l'utilizzo	Utilizzo di una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.	Nessuno	Integrazione quotidiana del digitale nella didattica, apprendimento più efficace	Uso esagerato delle tecnologie

AUMENTARE I LIVELLI DI PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attività di continuità tra i vari gradi di scuola Formazione in didattica inclusiva Stesura di piani personalizzati	Riduzione dello stress emotivo negli anni ponte Attenzione ai bisogni di ciascun alunno	Nessuno	Pluralità degli interventi didattici per tutti e per ciascuno Riduzione dello stress emotivo negli anni ponte	Nessuno

3. SEZIONE PIANIFICAZIONE

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di *steps* comuni, impronta alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione e socializzazione del RAV.

Necessaria è la diffusione di un "linguaggio" comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più estesi. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari *stakeholder*: alunni, genitori, associazioni, territorio in senso esteso. Imprescindibile risulta inoltre la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti e delle criticità già alla fine dell'anno scolastico in corso, per proseguire nel triennio prossimo al controllo dell'impatto sul miglioramento effettivo.

Come si evince dalle tabelle sottostanti, l'effettiva fattibilità delle azioni di miglioramento contenute in questo piano e la loro validità sono collegate inestricabilmente alla effettiva attribuzione da parte del MIUR di risorse economiche, strumentali e di personale.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico/Staff	Coordinamento attività di formazione. Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	100	Visti i bilanci della scuola, nessuna forma di incentivo può essere prevista, se non per quelle forme progettuali a valere su bandi che consentano una percentuale di spesa per la progettazione.	Eventuali bandi. Per lo Staff: FIS.
Docenti	Attività di formazione. Aggiornamento e monitoraggio a distanza. Elaborazione ipotesi di UDA e rubriche valutative. Riunioni commissioni.	20 ciascuno	Massimo 2.500 euro totali annui.	FIS, Piano Formazione Personale
Personale ATA	Attività di aggiornamento e formazione su: - Applicativi di segreteria, progettazione e rendicontazione europea (personale amministrativo); - Sicurezza e privacy; - Formazione <i>front-office</i>	10 ore di media ciascuno	Massimo 1.000 euro annui.	Piano Formazione Personale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<u>Formatori</u> : docenti universitari e formatori di istituzioni accreditate presso il MIUR.		Bilancio di scuola; Contributo volontario docenti; Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Consulenti</u> : necessità di un tecnico informatico		Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Attrezzature</u> : router, ulteriori PC.		Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Servizi</u> : iniziative di condivisione con genitori, associazioni, ecc.		Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
Altro	//	//

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività		
	1 anno	2 anno	3 anno
Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	X		
Migliorare la declinazione dei descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche per assi.	X	x	
Estendere a tutti i plessi la connettività via fibra.	X		
Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la metacognizione.	X	x	x
Avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'istituzione scolastica.	X		
Potenziamento laboratori dedicati nella scuola secondaria di 1 grado		x	x
Laboratori mobili e aule aumentate in ogni plesso di scuola primaria	x	x	
Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.		x	x
Stimolare l'utenza esterna ad a il sito web ed il registro elettronico, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.		x	x
Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva intermedia per dipartimenti e per classi parallele (dalla 3°Primaria)			x
Coinvolgere l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva.	x	x	x
Superare il valore meramente certificativo del voto grazie ad attente descrizioni delle competenze dell'alunno.			x

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (da aggiornare annualmente a giugno)	Progressi rilevati (da aggiornare annualmente a giugno)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (da aggiornare annualmente a ottobre)
Fine di ogni quadrimestre	Varianza tra plessi e classi.	Esiti degli alunni	<p>Costituiscono una base per le attività e le iniziative future.</p> <p>Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.</p>	<p>Costituiscono una base per le attività e le iniziative future rappresentano traguardi intermedi per il raggiungimento delle finalità indicate nel RAV.</p> <p>Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.</p>	<p>Sull'analisi delle criticità e dei progressi lavoreranno le commissioni, presiedute dalle FFSS, per individuare le eventuali modifiche al piano.</p> <p>Revisione finale a carico del DS e del gruppo di lavoro del RAV per ridefinire obiettivi di processo, finalità/ traguardi.</p>
Fine giugno	Connessione tra iniziative messe in atto e attivazione di competenza.	Annotazioni sistematiche sul registro dei docenti.			
Fine giugno	Diffusione dell'uso delle TIC nella didattica.	Documentazione digitale prodotta			
Fine di ogni quadrimestre	Clima di classe più inclusivo.	Griglie di rilevazione/ Questionari ad alunni e genitori			
Fine prima quadrimestre	Riduzione del gap e dello stress emotivo negli anni ponte.	Questionari ad alunni e genitori			
Settembre	Condivisione di criteri valutativi.	Relazioni dei docenti e delle commissioni.			

4. SEZIONE VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali e in assemblee aperte con genitori e rappresentanze del territorio.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1: Potenziamento competenze di base

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Diffondere in modo sistematico interventi didattico-progettuali verticali e condividere la metodologia della didattica e valutazione per competenze	Rilevazioni quadrimestrali e finali	Esiti degli alunni	Monitoraggio dei livelli raggiunti. Numero di attività progettate e realizzate per competenze, anche da gruppi di docenti. Numero delle ammissioni alla classe successiva

Priorità 2: Potenziamento di competenze di inglese L2, TIC, espressione culturale

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Incrementare la pratica del <i>coding</i> , della comunicazione in L2 e dell'educazione artistica e musicale anche in orario extra-curricolare.	Quadrimestrale	Numero classi coinvolte e numero alunni partecipanti	Incremento della partecipazione alle iniziative, rispetto agli scorsi aa.ss. Ricadute sugli esiti scolastici negli ambiti artistici e logico-matematico

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola, delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, lavoro del nucleo interno di valutazione.

Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di intermodulo- dipartimenti – programmazione	DS/staff FS Docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema e/o guidate - informativa sul sito della scuola.	
Convegni- conferenze stampa – tavole rotonde.	Docenti – ATA- <i>stakeholder</i>	Momenti di confronto e discussione liberi o guidati	
Incontri di formazione	Docenti - ATA	Esperti	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none">• Circolari del D.S.• Affissione del PdM all'albo della scuola;• Sito web della scuola• Mailing list• Condivisioni e riunioni collegiali	<ul style="list-style-type: none">• tutto il personale, docente e non docente, ATA	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.
Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none">• Sito web della scuola/bacheca web• pubblicazione del PdM all'albo della scuola• nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno fornite tutte le informazioni di competenza.	<ul style="list-style-type: none">• le famiglie degli alunni• tutti gli <i>stakeholder</i>	AA. SS. 2022/2025

Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
FABRIZIO BISCIAIO	DIRIGENTE SCOLASTICO
DANIELA LEONARDI	COLLABORATRICE DS (sc. primaria)
M. PAOLA GRAMACCIA	COLLABORATRICE DS (sc. primaria)
MELISSA LUCIANI	DOCENTE DELLA S.SECONDARIA
GINA TEODORI	FUNZIONE STRUMENTALE

Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono stati condivise priorità e obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della Scuola.

Il Dirigente Scolastico ha partecipato a tutte le fasi e le riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione, compreso il Dirigente Scolastico.